

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUL MANOSCRITTO AMBROSIANO B 36 INF.

Luigi Pirovano

Università degli Studi di Milano

Résumé

Le présent travail se propose d'analyser les résultats de la collation du manuscrit *Ambr. B 36 inf. (A)*, un témoin important du *Liber glossarum* conservé à la Bibliothèque Ambrosienne de Milan. Bien que les données récoltées jusqu'à présent puissent apparaître comme contradictoires, et que les résultats soient encore provisoires, certaines indices intéressants tendent à montrer que **A** soit une copie de **L** (Pal. Lat. 1773).

Abstract

This paper presents an analysis of the results of the collation of ms. *Ambr. B 36 inf. (A)*, an important copy of *Liber Glossarum* held by the Biblioteca Ambrosiana of Milan. Although the available data are at least partially contradictory and therefore the results are still provisional, some interesting indications make it probable that **A** is a copy of **L** (Pal. Lat. 1773).

Mots-clés

Liber glossarum, ERC projet 263577 ;
Ambr. B 36 inf.; *Pal. Lat. 1773*.

Keywords

Liber Glossarum, ERC project 263577;
Ambr. B 36 inf.; *Pal. Lat. 1773*.

Nelle pagine che seguono mi propongo di esporre brevemente alcune impressioni e considerazioni emerse durante il processo di collazione di **A**¹, cercando di dare una forma sistematica – per quanto possibile – ai risultati del lavoro fin qui svolto². Tali impressioni sono, almeno in parte, ancora provvisorie e si configurano dunque come un'ipotesi di lavoro, che dovrà essere avvalorata e confermata sulla base di nuove e più approfondite ricerche.

1 Milano, Biblioteca Ambrosiana, B 36 inf.

2 Il lavoro di collazione (svolto da Martina Venuti, Filippo Bognini, Marina Giani, Vera Fravventura e dal sottoscritto, ERC 263577) è ancora *in fieri*, ma i dati a disposizione sono più che sufficienti per offrire un quadro complessivo delle caratteristiche testuali di **A**. Ad oggi sono state collazionate le lettere **A, B, C, D, E, F, G, H, I, K** e **S**; per tutte queste lettere è possibile un confronto con **L** (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Pal. Lat. 1773*), grazie alla collazione di Giliola Barbero, mentre nel caso di **A, B, E, F** e **K** possiamo disporre anche della collazione di **P** (Paris, Bibliothèque Nationale de France, *lat. 11529 + 11530*: la collazione è stata effettuata da Frank Cinato): il mio lavoro di analisi si è concentrato soprattutto su queste ultime lettere, in modo da poter contare sul confronto con le lezioni di un codice appartenente ad una “famiglia” differente del *L(iber) G(lossarum)* (cfr. *infra*, § 2).